

AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA 1° LIVELLO



MASTER UNIVERSITARIO
X EDIZIONE A.A. 2026 – 2027

PRESENTAZIONE

La Costituzione italiana, nella parte dedicata ai principi fondamentali, dispone all'art. 9 una riserva di legge statale per la tutela degli animali. Il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea all'art. 13 impone di tener conto delle esigenze in materia di benessere degli animali in quanto esseri senzienti. Le disposizioni citate sono soltanto il punto di emersione di un più ampio movimento di carattere sociale, filosofico, culturale e legislativo iniziato a partire dagli anni '70 del secolo scorso e condiviso a livello europeo ed internazionale inteso ad elevare lo status degli animali. Nella normazione attuale si rinviene un altro dato condiviso, vale a dire la necessità di un contemperamento tra valori ed interessi contrapposti, in breve: tra la tutela degli animali ed altre esigenze umane.

Per la fauna selvatica il tema della tutela e del contemperamento con altre esigenze umane si pone in modo differenziato rispetto agli animali da compagnia, da reddito o destinati alla sperimentazione. Gli elementi di differenza sono molteplici. Per esempio, vi è la necessità di calibrare misure diverse in ragione di specie diverse. Si pensi alle azioni nei confronti di specie minacciate, o al contrario di quelle che aumentano di numero o di areale, magari a danno di altre specie animali o di specie vegetali, oppure si pensi alle specie alloctone quando costituiscono una minaccia alla biodiversità. Vi è inoltre l'impossibilità di cristallizzare i modi della tutela in un contesto che varia continuamente nel tempo. Ma soprattutto non è possibile isolare una relazione uomo animale rispetto a tutte le componenti ambientali, con la conseguenza che la tutela degli animali selvatici deve essere

contestualizzata nella tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi.

È necessario compiere scelte ed assumere decisioni con competenze tecniche che siano allo stesso tempo espressione di scienza biologica, di scienza giuridica, ma anche di economia e di etica.

È questo il ruolo del tecnico faunistico, figura presente nella prassi, ma allo stesso tempo assente nell'ambito della formazione fornita dai tradizionali corsi universitari e dai master attualmente esistenti.

Il master è ideato per formare un tecnico faunistico, per fornire le competenze necessarie a compiere scelte e ad assumere o contribuire ad assumere decisioni relative alla gestione e all'amministrazione della fauna selvatica.

Va sottolineata una precisazione. **Il master è ideato per formare un tecnico faunistico** inteso come professionista dotato di una competenza multidisciplinare necessaria per la gestione della fauna selvatica. Questa competenza può trovare espressione in diversi ruoli: quello del libero professionista come quello di dipendente di associazioni o di altri enti privati o di amministrazioni pubbliche.

OBIETTIVI

Il Master è lo strumento formativo ideale per creare il tecnico faunistico chiamato a operare una gestione sostenibile della fauna, dell'habitat e dei biotopi, intervenendo nei confronti degli stessi, ma più in generale nei confronti della società e dell'ambiente attraverso scelte fondate sulla scienza biologica mediante strumenti giuridici. La conoscenza della biologia ed in particolare della zoologia e della ecologia sono infatti necessarie per compiere la scelta migliore, ma allo stesso tempo è necessario saper adoperare gli strumenti del diritto affinché la scelta migliore sia anche una scelta legittima sotto il profilo giuridico. Il tecnico faunistico, per esempio, deve essere in grado di organizzare censimenti con metodi scientifici, e predisporre piani, programmi e regolamenti, attraverso l'interpretazione scientifica dei dati raccolti ed insieme anche attraverso l'interpretazione giuridica della normativa che attribuisce il potere di programmazione. Inoltre, il tecnico faunistico deve possedere conoscenze economiche, perché ogni scelta si traduce in conseguenze economiche sia in termini di costi che di profitti. Inoltre, vi è l'ampio tema dei danni provocati dalla fauna selvatica e quello dei costi per garantire lo stato di conservazione soddisfacente di specie a rischio. Il tecnico faunistico deve infine possedere conoscenze in materia di etica, perché si trova ad operare in un contesto di conflitti etici. Si pensi al conflitto tra le filosofie ambientaliste e le filosofie animaliste che innervano i rapporti tra uomo e ambiente, ma anche, più concretamente al dibattito etico ineludibile in scelte specifiche come avvenuto, per esempio, per l'orso in Trentino.

Al termine del corso di studi viene rilasciato, oltre al diploma del master, un attestato relativo all'acquisizione di Crediti Formativi Universitari che comprovano l'acquisizione delle conoscenze necessarie per la professione di tecnico faunistico. Questo attestato potrà essere speso dal libero professionista al fine di ricevere un incarico o dell'aspirante ad un impiego per essere assunto o di chi è già dipendente per una progressione di carriera. Potrà essere inoltre speso dallo studente per il riconoscimento di crediti relativi ad una seconda laurea o ad una laurea magistrale.

INSEGNAMENTI

PRINCIPI DI DIRITTO E NORMATIVA DI SETTORE

L'insegnamento introduce i principi fondamentali dell'ordinamento giuridico per poi affrontare le questioni definitorie a partire dalla nozione di ambiente in senso giuridico. Successivamente sono analizzati i principi del diritto internazionale dell'ambiente con particolare riguardo al concetto di sviluppo sostenibile e le sue implicazioni in tema di conservazione della fauna selvatica. È esaminata l'evoluzione della strategia europea per la protezione della natura europea a partire dall'art. 6 del trattato CE con approfondimento delle specifiche direttive in particolare le direttive "Uccelli selvatici" e "Habitat", le raccomandazioni e i progetti come, per esempio, il programma "Life-Nature". Da ultimo, è approfondita l'evoluzione delle discipline (legge sulle aree protette, legge per la protezione della fauna omeoterma e per il prelievo venatorio, misure di conservazione relative a ZSC e ZPS, legge di recepimento dell'accordo AEWA, leggi regionali) relative alla fauna selvatica. L'analisi delle normative non ha semplicemente carattere informativo bensì ambisce a perseguire un obiettivo di carattere formativo alla luce delle pronunce giurisprudenziali. Lo studio sarà quindi indirizzato all'acquisizione della tecnica ermeneutica sia di tipo tradizionale, sia attraverso gli strumenti propri dell'analisi economica del diritto.

Ore lezione: 72

BIOLOGIA: PRINCIPI, METODI ED EVOLUZIONE

L'insegnamento si propone di fornire le basi concettuali e i principali strumenti metodologici utili ai fini di una corretta gestione e conservazione delle popolazioni animali. Inoltre, data la sempre più crescente importanza del fenomeno, è fornito un inquadramento generale della filogenesi e della sistematica dei principali gruppi di Vertebrati (Cranioti), unitamente a cenni di fisiologia e anatomia comparate. Nell'ambito di tale modulo è altresì affrontato il tema del restauro ambientale e le principali minacce per la biodiversità.

Ore lezione: 72

BIOLOGIA, ECOLOGIA E CONSERVAZIONE DELLA FAUNA ITTICA E TERRESTRE

Si elencano i temi relativi alla fauna ittica trattati a lezione. Cenni di ecologia delle acque interne. Biologia ed ecologia della fauna ittica di acqua dolce. Le specie ittiche autoctone delle acque interne italiane. Metodi di monitoraggio dell'ittiofauna delle acque interne. Minacce per la conservazione della fauna ittica autoctona. Conservazione delle popolazioni salmonicole, delle specie endemiche potamali e delle specie diadrome.

Per quanto riguarda la fauna terrestre, in questo insegnamento è affrontata l'evoluzione della distribuzione degli ungulati in Europa e le conseguenze gestionali, della presenza del lupo in Italia e le conseguenze gestionali, l'impatto del disturbo antropico su popolazioni di grandi erbivori in Italia, l'impiego della genetica nella conservazione e gestione dei grandi mammiferi. Infine, tra filosofia della scienza e biologia della gestione e conservazione: come si colloca il lavoro del gestore faunistico? Di particolare interesse e originalità sono gli studi presentati a lezione relativi all' Ecologia del movimento.

Ore lezione: 54

L'AMBIENTE TRA ETICA ED ECONOMIA

I temi dell'etica e dell'economia si intrecciano con la gestione della fauna selvatica. Sotto il profilo etico si affronteranno, in generale, i rapporti tra uomo, ambiente, natura e fauna selvatica alla luce delle grandi tradizioni culturali dell'Occidente e dell'Oriente. Si scende poi a trattare le tematiche di tipo etico,

iniziando dall'analisi dei concetti di etica, morale, deontologia professionale, per elaborare alcuni metodi da utilizzare per l'analisi teorica dei dilemmi morali.

Sotto il profilo economico si tratta della logica economica e i suoi rapporti con l'ambiente, in una prospettiva di sostenibilità ambientale. In tale ottica sono altresì affrontati gli aspetti culturali e socioeconomici nella gestione della natura, delle sue risorse e delle aree protette, la gestione e la pianificazione ambientale e territoriale con particolare riguardo ai procedimenti VIA, VAS, VINCA nonché il ruolo e gli strumenti dell'educazione ambientale nella gestione della fauna.

Ore lezione: 50

STRUMENTI DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE DELLA FAUNA SELVATICA

Le nozioni giuridiche, biologiche, socio culturali, economiche ed etiche fanno parte del patrimonio che lo studente ha acquisito nel corso delle lezioni svolte fino a quest'ultimo insegnamento. È dunque giunto il momento di confrontare queste nozioni con gli strumenti di amministrazione letti nella prospettiva della prassi e della giurisprudenza.

Ore lezione: 52

DURATA E CREDITI FORMATIVI (CFU)

Il Master ha durata annuale e prevede:

- **300 ore di didattica** (in modalità Blended)
- **250 ore di stage e/o project work**
- **1500 ore totali di impegno didattico** comprensive di studio individuale ed elaborazione del project work
- **60 CFU** riconosciuti

TITOLO RILASCIATO

Allo studente che abbia frequentato le attività didattiche, svolto le attività di tirocinio, superato le verifiche intermedie e la prova finale, sarà conferito il titolo di Master Universitario di I livello in Diritto dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile.

PERIODO DI SVOLGIMENTO

Febbraio 2027 – Febbraio 2028

PLANNING DIDATTICO

2 weekend al mese (con pausa, indicativamente, a luglio e agosto) distribuiti in moduli brevi ossia venerdì full time (9.00-17.00 con pausa pranzo) e sabato solo mattina (9.00-13.00)

MODALITÀ DIDATTICA

Blended, ossia metà didattica in presenza (150 ore) e metà didattica online (150 ore). In ogni caso, **l'intero corso potrà essere fruito online**, in quanto le lezioni in presenza si svolgeranno in modalità "duale", consentendo agli studenti di essere presenti in aula o collegati da remoto, a loro scelta.

LINGUA

Italiano

FREQUENZA

La frequenza verrà monitorata attraverso firme di presenza. Le assenze non devono superare, per ogni singolo modulo, il 30% delle ore relative alle lezioni. I crediti vengono conseguiti con il superamento dei singoli moduli, con il completamento delle attività di stage o project work (studenti lavoratori) e con il superamento delle prove intermedie e della prova finale. Gli studenti lavoratori che svolgono un'attività lavorativa coerente con il

percorso formativo del Master potranno chiederne il riconoscimento ai fini del computo dei crediti riservati alle attività di tirocinio e stage.

SEDE DEL CORSO

Ca' Foscari Challenge School
via della Libertà 12, 30175 Venezia (Parco Vega).

REQUISITI D'AMMISSIONE

Per iscriversi al Master è necessario essere in possesso di almeno uno dei seguenti titoli universitari: diploma universitario, laurea del vecchio ordinamento (ante D.M. 509/99), laurea, diploma accademico di primo livello, titolo di studio conseguito all'estero equiparabile, per livello, natura, durata e contenuto.

DOMANDA D'AMMISSIONE

Per presentare la propria candidatura è necessario compilare la domanda di ammissione online i cui dettagli sono definiti all'art. 3 del bando unico di Ateneo. Verranno considerate esclusivamente le candidature corredate da tutta la documentazione richiesta. Il bando e i relativi allegati sono presenti e scaricabili nella pagina web del Master stesso.

MODALITÀ DI SELEZIONE

La selezione avviene sulla base del curriculum vitae presentato dal candidato (completo dell'indicazione dei titoli posseduti e redatto in modalità autocertificazione) secondo i criteri di selezione pubblicati sul sito internet. Per concorrere all'aggiudicazione di eventuali **borse di studio** si rimanda alla pagina web dedicata al Master www.unive.it/master-fauna.

AMMISSIBILITÀ LAUREANDI

Possono essere ammessi al corso anche studenti in procinto di laurearsi purché necessariamente conseguano il titolo entro un mese dall'inizio dell'attività didattica. In questo caso l'iscrizione al Master potrà essere perfezionata solo dopo il conseguimento del titolo valido per l'accesso. È prevista l'iscrizione per uditori, non in possesso di titolo di Laurea, che conseguiranno un attestato di frequenza (non il diploma), fermo restando che tale posizione non attribuisce alcun diritto circa il conseguimento di crediti formativi né l'accesso alla generalità dei servizi offerti dall'Ateneo ai propri iscritti. Gli interessati devono prendere contatto inviando una e-mail a tutor.masterfauna@unive.it entro il 19.01.2027.

POSTI DISPONIBILI

Il numero massimo di posti disponibili è: **30***
**L'attivazione del Master è subordinata al raggiungimento del numero minimo di iscritti previsto dalla struttura organizzativa.*

QUOTA DI PARTECIPAZIONE:

€ 3.800,00
- 1a rata **28/01/2027**: € 1.916 (comprensiva di marca da bollo da € 16)*
- 2a rata **30/05/2027**: € 1.900
**Il costo della marca da bollo non è rimborsabile.*

CONTRIBUTO DI SELEZIONE:

€ 36 (comprensivi di marca da bollo da € 16)
Non rimborsabile, da versare **entro il 19/01/2027** in sede di presentazione della domanda di ammissione, tramite PagoPA. Il mancato versamento del contributo comporta l'esclusione del processo di selezione e l'eventuale ammissione al Master.

FACILITAZIONI ALLO STUDIO

Le informazioni relative alle borse di studio a copertura totale o parziale del contributo d'iscrizione, laddove previste, vengono aggiornate attraverso la pagina web dedicata al Master. Sono inoltre previste numerose facilitazioni

economiche e opportunità quali: convenzioni con aziende e istituzioni per l'iscrizione dei dipendenti; utilizzo dei Fondi interprofessionali; detraibilità dei costi del master nella dichiarazione dei redditi per chi partecipa a titolo personale; prestiti d'onore (per informazioni sugli Istituti bancari convenzionati con l'Ateneo <http://www.unive.it/pag/8560/>).

CALENDARIO

PRESENTAZIONE DOMANDA DI AMMISSIONE (procedura on line art. 3 bando unico): **entro il 19/01/2027**

COMUNICAZIONE ESITO SELEZIONI: **entro il 22/01/2027**

PERFEZIONAMENTO ISCRIZIONE (procedura on line art. 6 bando unico): **entro il 28/01/2027**

AVVIO DIDATTICA: **FEBBRAIO 2027**

DIRETTORE

Prof. MARCO OLIVI

INFORMAZIONI

Per informazioni relative alle procedure di iscrizione, alla didattica, agli stage e al calendario delle lezioni contattare la Segreteria Didattica e Organizzativa: tutor.masterfauna@unive.it – Avv. Roberta Agnoletto 347/3103074 oppure Avv. Giuseppina Marcelletti 327/7843472. È possibile fissare un appuntamento con il Direttore Prof. Marco Olivi o con la Coordinatrice della Didattica Avv. Roberta Agnoletto.

SITO WEB

www.unive.it/master-fauna